

**L'ORDINANZA.** Dopo uno smottamento

# Vietate le gite sulla montagna del Vajont

E intanto l'Arpav avverte: aumenta il rischio valanghe



La diga del Vajont e il monte Toc, da cui s'è staccata una frana

**PORDENONE**

Il sindaco di Erto e Casso, Luciano Pezzin, ha firmato un'ordinanza che vieta l'accesso agli escursionisti nella zona interessata ieri da una frana staccatasi dal monte Toc, lo stesso che causò il disastro del Vajont del 9 ottobre 1963. «La zona - ha spiegato Pezzin - è impervia e lontanissima da centri abitati e da vie di comunicazione. Tuttavia, per evitare pericoli per gli alpinisti, ho vietato l'accesso all'area per il rischio che si staccino nuovi co-

stoni di roccia».

Nel sottolineare che ieri la popolazione si è preoccupata per un boato sentito all'alba, ma che non ci sono state conseguenze, Pezzin ha affermato che non vi è alcun timore per il futuro. «È normale - ha detto - che dopo un inverno così carico di precipitazioni, sia neve, sia piovose, si verifichino distacchi di materiale».

Su tutta la montagna veneta, avvertono i tecnici del Centro di previsioni Arpav di Arabba è in aumento il pericolo di valanghe. Sconsigliati lo sci fuoripista e le gite sulla neve. ♦

